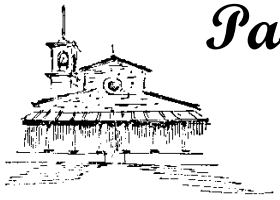
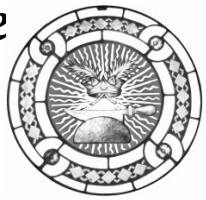


Parrocchia di S. Stefano in Pane

26 Dicembre 2025

SANTO STEFANO

Primo martire



Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito,
Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Donaci, o Padre, di esprimere con la vita il mistero che celebriamo nel giorno natalizio di santo Stefano primo martire e insegnaci ad amare anche i nostri nemici sull'esempio di lui che morendo pregò per i suoi persecutori. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *At 6,8-10; 7,54-60*

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Stefano, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo. Allora alcuni della sinagoga detta dei Liberti, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli della Cilìcia e dell'Asia, si alzarono a discutere con Stefano, ma non riuscivano a resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava. E così sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi, gli piombarono addosso, lo catturarono e lo condussero davanti al Sinedrio. Tutti quelli che sedevano nel Sinedrio, udendo le sue parole, erano furibondi in cuor loro e digrignavano i denti contro Stefano. Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì.
PAROLA DI DIO
R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale *Sal 30*

R. Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.

Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.
Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi.
R. Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.

Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.
Esulterò e gioirò per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria.
R. Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.

Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori:
sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.
R. Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, Alleluia.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore; il Signore è Dio, egli ci illumina. Alleluia.
R. Alleluia, Alleluia.

VANGELO *(Mt 10, 17-22)*

Dal Vangelo secondo Matteo
R. Gloria a te, o Signore.
In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato».
PAROLA DEL SIGNORE
R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne,
la vita eterna. **Amen**

PREGHIERA DEI FEDELI

Carissimi, preghiamo e ringraziamo il Signore per la testimonianza di Santo Stefano primo martire, che come Cristo morì perdonando i suoi uccisori.
Diciamo insieme:
Rendici testimoni
della tua Parola, o Signore.

1. Perché la Chiesa testimoni la sua fedeltà a Cristo, anche tra le persecuzioni, le lotte e le sfide cui oggi è sottoposta.
Preghiamo.
Rendici testimoni
della tua Parola, o Signore.

2. Perché la speranza della risurrezione rafforzi i fratelli provati dal dolore e dalla malattia.
Preghiamo.
Rendici testimoni
della tua Parola, o Signore.

3. Per noi qui riuniti, perché prendiamo coscienza di essere membra vive del Corpo di Cristo che è la Chiesa.
Preghiamo.
Rendici testimoni
della tua Parola, o Signore.

4. Perché nelle nostre comunità cristiane riusciamo sempre a superare divisioni e discordie.
Preghiamo.
Rendici testimoni
della tua Parola, o Signore.

O Dio, che in Santo Stefano ci hai dato un segno della tua misericordia, trasforma la nostra vita, perché possiamo essere nel mondo costruttori di fraternità e di pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE
Lapidavano Stefano, mentre pregava e diceva: Signore Gesù, accogli il mio spirito.

La testimonianza nello Spirito
Il primo dei martiri mette in risalto l'aspetto crocifiggente e destabilizzante del natale, la luce viene ma le tenebre non l'hanno accolta! Otto giorno dura il natale. Otto giorni per avere il tempo di capire, di stupirsi, di credere, di cedere.
Otto giorni contrassegnati dalla luce del natale, dalla sfida di un Dio presente e di un uomo assente. Dio è nato, e chiede di nascere ancora nei nostri cuori. La sua presenza è destabilizzante, inquietante, faticosa: il figlio di Dio è costretto a nascere come i poveri e i derelitti e da questi viene accolto e riconosciuto.
E subito, in maniera destabilizzante, inquietante, la liturgia ci fa celebrare la morte di Stefano, il primo discepolo ucciso dopo Gesù.
Questo accostamento così stridente ci vaccina dal morbo pestilenziale del Natale tarocco, quello fatto di falsi buoni sentimenti.
Quel bambino che nasce è segno di contraddizione, fa tremare i re, scuote gli imperatori. Non porta pace ma fuoco, non accarezza ma schiaffeggia. Eccolo, Dio. Diverso, troppo diverso per essere accolto senza sussultare, troppo diverso per non suscitare stupore e rabbia. Stefano, primo di una interminabile schiera di testimoni, è disposto a morire per annunciare la verità della resurrezione di Cristo. Il sangue che celebriamo oggi ci allontana dalla tentazione di sprofondare nel cotone il bambinello.
Come coraggiosamente dipingono i fratelli ortodossi nell'icona della natività, il bambino è deposto nel profondo di una tomba, non in una mangiatoia. Egli è già il crocifisso.
Paolo Curtaz

26 Dicembre 2025 - 28 Dicembre 2025

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE **SS. MESSE**

VENERDÌ 26 DICEMBRE **S. Stefano martire** At 6,8-10;7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22	Ore 8.30: Ore 11.30: Silverio, fam-Carraresi Ore 18.00:
SABATO 27 DICEMBRE S. Giovanni Ap. Ev. 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8	Ore 8.30: Ore 18.00:
DOMENICA 28 DICEMBRE **Santa Famiglia** Sir 3,2-6.12-14; Sal 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23	Ore 8.00: Roberto; Susy (viv) Ore 10.00: Ore 11.30: Giulia Ore 18.00: Rino

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Venerdì 26: *Messe: 8.30 - 11.30 - 18 - Solennità di S. Stefano, primo martire e nostro patrono (con possibilità di visitare la Cripta)*

Mercoledì 31 ore 18:
S.Messa prefestiva e TE DEUM di ringraziamento di fine anno

Mercoledì 31 ore 21.00:
La Compagnia *"Nuovo sentiero"* presenta:
"Tutti quanti sotto sfratto…" al Teatro nuovo sentiero

2 GIORNI di CAMPO INVERNALE per i ragazzi del Catechismo
2-3 gennaio 2026 dalle 8.30 alle 16.30 in parrocchia

AUGURI PER UN UN FELICE ANNO NUOVO

Vi ricordiamo il nostro sito internet https://www.pieverifredi.it